

Ripartizione V Lavori Pubblici – Servizio Strade

Il presente inventario si riferisce alla documentazione prodotta dal Servizio Strade della Ripartizione V che aveva come competenza la progettazione e la costruzione delle nuove strade e fogne, la sorveglianza sulla costruzione delle strade che eventualmente fossero state eseguite da privati e la manutenzione di tutte le strade e fogne poste nel territorio del Comune.

Le carte furono versate in Archivio Capitolino in due nuclei documentari separati: il nucleo più antico non era corredato da alcun elenco di versamento ed era stato individuato con il titolo di Divisione Strade Appalti¹ mentre il secondo nucleo, denominato Servizio Strade², giunse in archivio il 1° marzo 1940 assieme ad altri consistenti nuclei documentari del Servizio Idraulico e del Piano regolatore versati nello stesso momento dai Servizi Tecnici della Ripartizione V.

All'interno di queste ultime carte è stato ritrovato l'elenco di versamento delle carte che, come già ricordato, ne erano invece prive e che, come si legge nell'elenco stesso, furono versate il 30 giugno 1925. Questa circostanza ci ha convinti che, i due nuclei prima separati, dovevano essere ricongiunti in un unico fondo denominato Servizio Strade. Tale denominazione venne infatti attribuita, in occasione della presentazione della proposta 553 del 6-27 febbraio e 17-21 maggio 1920, tendente a dare un nuovo ordinamento ai servizi tecnici, alla vecchia Divisione I competente, fin dalla nascita del comune postunitario, in materia di manutenzione e costruzione delle strade e delle fognature.

Il Servizio Strade, a capo del quale era preposto un ingegnere capo divisione, era strutturato, fin dall'inizio, relativamente alla manutenzione delle strade, in sezioni o zone coincidenti inizialmente con le Regioni³, poi, con l'istituzione delle Delegazioni

¹ Di questa documentazione esisteva un elenco di consistenza redatto nel 2000 da Piero Santoni e Nicola Immediato.

² Di questo secondo nucleo era stato elaborato un elenco di consistenza da chi scrive queste note.

³ A.S.C. Verbali del Consiglio Comunale del 30 settembre 1871 62^o Proposta addizionale. "Costituzione di cinque Uffici di statistica e stato civile e divisione della città in 5 Regioni". I cinque Uffici Regionari dovevano assolvere il compito di facilitare il rapporto dei cittadini con l'Amministrazione decentrando alcuni servizi: Le cinque regioni erano le seguenti:

1^o Regione Campo Marzio che comprendeva i rioni Colonna e Campo Marzio

2^o Regione Campidoglio che comprendeva i rioni Monti e Campitelli

3^o Regione Trastevere che comprendeva i rioni Sant'Angelo, Ripa e Trastevere

4^o Regione Adriana che comprendeva i rioni Regola, Ponte e Borgo

5^o Regione del Pantheon che comprendeva i rioni Pigna, Trevi, Sant'Eustachio e Parione.

nel 1905⁴, con il perimetro delle delegazioni stesse. Ogni sezione comprendeva più delegazioni e la responsabilità del buon andamento delle strade e delle fogne, nelle varie sezioni, era affidata ad un capo sezione. Questi aveva la diretta responsabilità della buona manutenzione delle strade affidategli e con periodiche ispezioni ne rilevava lo stato e le necessità. Sua cura era, inoltre, quella di avere a disposizione i dati concernenti la grandezza delle superfici stradali di sua competenza, secondo il loro diverso sistema di copertura.

Doveva, inoltre, essere a conoscenza, attraverso opportuni rilievi, di tutte quelle particolarità che avevano attinenza diretta o indiretta con il servizio e quindi le fognature, le condutture di gas, luce, i passi carrabili, gli ingressi alle varie abitazioni, le vie private, i chioschi, i fanali etc. Infine, curava la raccolta dei profili longitudinali e trasversali delle strade e delle opere sottostradali eseguite.

Competenza dell'Ufficio era anche quella relativa alla costruzione di strade e fogne che poteva essere esercitata direttamente dall'Amministrazione o data in appalto. Per i lavori eseguiti in appalto, l'Ufficio doveva redigere un preventivo accompagnato da una relazione giustificativa e dai disegni esplicativi delle opere necessarie. A lavoro ultimato si redigevano i disegni definitivi di esecuzione. Suo compito era, naturalmente, verificare non solo la corretta esecuzione del lavoro ma anche la buona qualità dei materiali utilizzati. Tra gli appalti particolari segnaliamo quello per la realizzazione delle targhe per la nomenclatura stradale.

All'ufficio era anche demandato il compito di rilasciare le licenze per l'apertura di cavi stradali o per le necessità di privati che, ad esempio, in occasione di rifacimenti di vecchie abitazioni rinnovavano o potenziavano le condutture del gas, della luce o le sostituivano interamente o per motivi di interesse pubblico in occasione della trasformazione o rifacimento degli impianti di illuminazione, telegrafici e telefonici. Tale attività, insieme a quella necessaria per la sistemazione delle strade in occasione della posa in opera dei binari tramviari assorbiva una grande quantità di agenti e sorveglianti che dovevano garantire che tali lavori non sconvolgersero la sede stradale rendendola impraticabile. L'Ufficio, infine, doveva garantire il rifornimento di alcune tipologie di materiali per i Magazzini Comunali e doveva dirigere e coordinare il servizio dei compressori stradali.

Le Regioni vennero poi soppresse con la 7ª proposta (già 87ª) nella seduta del Consiglio Comunale 2 marzo 1896.

⁴ Con Notificazione P.G. n. 49009 dell'8 giugno 1905, sono istituite 9 Delegazioni. Il loro numero giunse, seguendo la necessità derivate dal continuo estendersi della città, a 12 con la istituzione della 12ª Delegazione con la proposta 306ª nella seduta del Consiglio Comunale del 21 maggio 1920.

Tutte queste attività trovano riscontro nei documenti che costituiscono il fondo oggetto del presente inventario. Tali documenti coprono un arco temporale che va dal 1875 al 1933 anche se l'arco cronologico più rappresentato va dal 1883 al 1929. La maggior parte della documentazione riguarda le opere di costruzione e di manutenzione delle strade e delle fognature appaltati alle varie ditte.

Per quanto riguarda gli appalti di manutenzione ordinaria le ditte dovevano assicurarne la manutenzione in base ai vari capitolati di appalto e, in generale, dovevano garantire che le strade fossero prive di buche, che nei marciapiedi fossero rinnovati i cigli, i chiusini e le pavimentazioni rotte o avvallate, che tutto ciò che fosse di pertinenza della sede stradale o sottostradale, sterrata o selciata o con altri tipi di copertura, fosse mantenuto in perfetta efficienza. Ogni sezione appaltava ad una ditta tutte le opere necessarie alla manutenzione ordinaria di più strade comprese in più delegazioni o rioni. Per tale motivo, spesso, nell'individuazione del toponimo, si è scelto di riportare il numero della delegazione e non il nome delle singole strade in cui le ditte eseguirono i lavori, perché questo ci avrebbe costretto a rilevare un numero troppo grande di strade appartenenti, a seconda dei periodi, a due, tre o quattro delegazioni diverse, dove l'entità del lavoro si limita spesso alla sostituzione di un metro quadrato di asfaltatura o alla chiusura di una buca.⁵ I documenti prodotti per tali lavori sono in genere registri di contabilità, richieste di autorizzazioni di spesa corredato anche da materiale grafico, spesso in minuta, con le quali la ditta doveva giustificare le spese incontrate che poi, in sede di collaudo, servivano da pezze d'appoggio per la liquidazione dei compensi pattuiti.

La documentazione più interessante si riferisce a quelli che sono chiamati "Appalti Speciali", cioè lavori che erano finalizzati alla costruzione di strade e fogne nei nuovi quartieri e che quindi forniscono informazioni più interessanti in relazione alla sistemazione urbanistica delle zone di nuova espansione partendo dagli anni '80 dell'ottocento fino alla fine degli anni '20.

Un discorso a parte merita la documentazione che si riferisce alla costruzione di alcuni ponti che, sono, una tipologia particolare di sede stradale. Documentata è, ad esempio, la demolizione del ponte provvisorio a piazza Pia e il riutilizzo di parte delle sue strutture per la costruzione dei ponti a Torre Boacciana e a Tor di Quinto, la

⁵ Per facilitare il reperimento dei toponimi compresi nelle singole delegazioni crediamo opportuno allegare all'inventario una copia dell'Estratto n. 7131 del Verbale dei Decreti delle Deliberazioni del Governatore dell'11 novembre 1935 relativo a "Approvazione dell'elenco delle strade Comunali a norma della legge 20 marzo 1865, n. 2248, Alleg. F", dove, sono riportati in ordine alfabetico i nomi delle strade comprese nelle 12 Delegazioni.

costruzione del ponte Vittorio Emanuele, la trasformazione dell'ex ponte ferroviario a San Paolo, la costruzione del ponte Aventino e del Ponte Lungo.⁶

Diamo conto, infine, dell'intervento di riordinamento e di sistemazione che è stato operato sulla documentazione appartenente ai due nuclei documentari. Dal momento che i versamenti sono stati fatti, come ricordato all'inizio, in due momenti diversi, e, come avviene sempre, rispettando le necessità che l'ufficio poteva avere di conservare presso di sé documentazione relativa ad affari non ancora conclusi o riaperti successivamente appartenenti a periodi diversi, i due nuclei documentari conservavano carte il cui arco cronologico si sovrapponeva nell'uno e nell'altro.

Il riordinamento cronologico è stato di conseguenza l'intervento necessario che ha restituito ai due nuclei documentari la consequenzialità temporale dell'attività del Servizio Strade.⁷

Le operazioni di schedatura e di riordinamento, utilizzando le schedature di base già elaborate da Piero Santoni, da Nicola Immediato e da Patrizia Gori, sono state a cura di chi scrive e di Maria Teresa De Nigris. Oltre alla rilevazione dell'oggetto, dei toponimi, della presenza di materiale grafico e agli estremi cronologici, sono stati rilevati, in un campo specifico, anche i nomi delle ditte appaltatrici dei lavori di manutenzione o di costruzione. Tale informazione potrà risultare utile per condurre ulteriori ricerche anche nel fondo Contratti.

La consistenza del fondo, il cui arco cronologico va dal 1883 (anche se vi sono alcuni documenti datati 875) al 1930 circa, è di 249 buste in cui sono raccolti 1665 fascicoli.

Le richieste devono essere fatte esplicitando il nome del fondo, quello della busta e quello del fascicolo. (ES. Rip. V Servizio Strade b. 1 fasc. 1).

Roma, 3 novembre 2010

Patrizia Gori

⁶ Questa documentazione va integrata con quella conservata nella Posizione 33 dell'Uff. V Piano Regolatore e nel Titolo 48 del Titolario Postunitario

⁷ La documentazione del Servizio Strade può essere integrata con la consultazione di tre piccoli nuclei documentari, già a disposizione degli studiosi, denominati: Pratiche diverse agli atti (1853-1908), Costruzioni nuovi quartieri (1871-1888), Posizioni contrattuali degli appalti (1872-1897), consultabili attraverso rubriche coeve, con la documentazione conservata nel Piano Regolatore e con quella conservata nei Titoli 48, 49 e 50 del Titolario Generale.